

Happycamp Baskin, il Rotary per un progetto inclusivo sulla disabilità

Ha riscontrato significativo successo il 1° Happycamp Baskin 2060 con l'obiettivo di portare a giocare a baskin indifferentemente soggetti con disabilità e senza disabilità

Nasce l'idea dell'Happycamp Baskin 2060 che la Governatrice del Distretto Rotary 2060 Tiziana Agostini enfatizza essere il service nato con il lancio del progetto rotariano DEI (Diversità, Equità e Inclusione) dopo che era nato il service "Nessuno Escluso" ideato e organizzato dai Club Rotary dell'area Berica, Arzignano, Vicenza, Vicenza Berici e Vicenza Palladio, coordinati dall'Assistente della Governatrice Cristina Rodighiero.

Lucio Vicentini, Mario Lavarra e Pierluigi Coronin del Rotary Club Arzignano hanno avuto incarico dal Distretto Rotary di organizzare una nuova formula di camp per coinvolgere tutti nel gioco del baskin, una nuova disciplina che prende ispirazione dal basket ma che porta i canestri da due a sei e a diverse altezze per dare opportunità di gioco veramente a tutte le tipologie di persone.

L'organizzazione dell'Happycamp Baskin 2060 a Lignano ha segnato la volontà di procedere concretamente verso questo obiettivo e la Governatrice Tiziana Agostini, nel portare il proprio entusiasmo per l'iniziativa, durante il Congresso Distrettuale di Monastier, ha sottolineato quale importanza abbia avuto far incontrare e stare insieme persone disabili per dar loro la possibilità di confrontarsi nello sport con altri soggetti, abili e non, in una quattro giorni intensa che ha dato magnifici risultati dimostrando che il principio "Nessuno Escluso" esiste e riesce a far felici molte persone.

La parte più rilevante dell'istruzione agli ospiti è stata affidata a Sira Miola, Vicepresidente EISI (Ente Italiano Sport Inclusivi), che con il suo staff formato da Lorella Meggiolaro, Maria Pia Rodighiero e Daniele Bordignon, ha portato alla pratica del baskin, sport inclusivo che dà la possibilità di giocare a persone con diversi tipologie e gradi di disabilità e/o con diverse capacità motorie residue, assieme a persone senza alcuna disabilità e senza alcuna compromissione motoria.

Il Presidente del Rotary Club Arzignano Gianfranco Facco nella serata conclusiva del proprio anno rotariano ha espressamente chiesto al suo successore, Raimondo Riu, di mantenere l'impegno anche per il prossimo anno affinché questa manifestazione possa essere inserita definitivamente tra gli Happycamp del Distretto Rotary del Triveneto.



Al centro, Lucio Vicentini, da sinistra, Sira Miola, Daniele Bordignon, Mario Lavarra, Pierluigi Coronin, Lorella Meggiolaro e Maria Pia Rodighiero